



# **Comune di Marcon**

## **D.Lgs. n°81 del 2008** **(articolo 26 comma3)** **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI** **RISCHI DA INTERFERENZA**

### **APPALTO:** **SERVIZI CIMITERIALI**

<b>REV:</b>	<b>DATA:</b>	<b>OGGETTO:</b>
01	Novembre 2016	aggiornamento

## STESURA

Nome	in qualità di	Firma
GIULIA ATTRUIA	Datore di Lavoro	
STEFANIA LIGUORI	Datore di Lavoro	
CARLO MOTTOLA	Datore di Lavoro	
LORIS VETTORETTI	Datore di Lavoro	
ANTONELLA VECCHIATO	Datore di Lavoro	
CALUDIO RUBINI	Datore di Lavoro	
GIOVANNI CORBETTA	Datore di Lavoro	

## CONSULTATO

Nome	in qualità di	Firma
ALESSIA MATTIAZZI	RLS	

# INDICE

<b>1. DATI ANAGRAFICI AZIENDA COMMITTENTE</b> .....	<b>4</b>
<b>2. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO</b> .....	<b>5</b>
<b>3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E DEI LOCALI</b> .....	<b>6</b>
<b>3.1. Descrizione sintetica attività</b> .....	<b>6</b>
<b>3.2. Descrizione Fisica del luogo di lavoro</b> .....	<b>6</b>
<b>3.2.1. Descrizione del sito: Cimitero "Nuovo" di Marcon</b> .....	<b>6</b>
<b>3.2.2. Descrizione del sito: Cimitero "Vecchio" di Marcon</b> .....	<b>7</b>
<b>3.2.3. Descrizione del sito: Cimitero di Gaggio</b> .....	<b>7</b>
<b>3.3. Descrizione impianti fissi e servizi</b> .....	<b>8</b>
<b>3.3.1. Cimitero "Nuovo" di Marcon</b> .....	<b>8</b>
<b>3.3.2. Cimitero "Vecchio" di Marcon</b> .....	<b>8</b>
<b>3.3.3. Cimitero di Gaggio</b> .....	<b>8</b>
<b>3.4. Accesso ai luoghi di lavoro</b> .....	<b>8</b>
<b>3.5. Viabilità e parcheggi</b> .....	<b>8</b>
<b>4. GESTIONE DELL'EMERGENZA</b> .....	<b>9</b>
<b>5. NORME DA RISPETTARE E DIVIETI</b> .....	<b>9</b>
<b>5.1. Coordinamento</b> .....	<b>9</b>
<b>5.2. Tesserino di riconoscimento</b> .....	<b>9</b>
<b>5.3. Misure di carattere igienico</b> .....	<b>9</b>
<b>5.4. Misure di sicurezza</b> .....	<b>9</b>
<b>5.5. Prescrizioni</b> .....	<b>10</b>
<b>6. INFORMAZIONI SUI RISCHI DA INTERFERENZA</b> .....	<b>11</b>
<b>7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> .....	<b>12</b>
<b>8. GESTIONE DELLE INTERFERENZE</b> .....	<b>13</b>
<b>9. ONERI PER LA SICUREZZA</b> .....	<b>14</b>

## 1. DATI ANAGRAFICI AZIENDA COMMITTENTE

<b>Ragione sociale</b>		COMUNE DI MARCON
<b>Sede legale</b>		Piazza Municipio 20 30020 Marcon (VE)
<b>Sede cui si riferisce il documento:</b>	<b>CIMITERO "NUOVO" MARCON</b>	Via Don Ballan 30020 Marcon (VE)
	<b>CIMITERO "VECCHIO" MARCON</b>	Viale San Marco 30020 Marcon (VE)
	<b>CIMITERO GAGGIO</b>	Viale Don L. Sturzo 30020 Gaggio di Marcon (VE)
<b>Datore di Lavoro</b>		ATTRUIA GIULIA DARIO KATIA LIGUORI STEFANIA RUBINI CLAUDIO VETTORETTI LORIS VECCHIATO ANTONELLA CORBETTA GIOVANNI
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>		ING. ZANETTE SARA
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>		MATTIAZZI ALESSIA
<b>Medico competente</b>		DOTT.SSA ANGELA DI TOMMASO
<b>Numero di dipendenti</b>		59

## 2. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO

Il presente documento assolve agli obblighi di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008.

In particolare:

- Fornisce alle ditte in appalto le informazioni sui rischi esistenti
- Valuta i rischi e definisce le misure di prevenzione e protezione da interferenza tra imprese appaltatrici e committente e tra gruppi di imprese appaltatrici
- Fornisce indicazioni operative per il coordinamento.

Sono esclusi dal presente documento i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature, nonché i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

### **3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E DEI LOCALI**

#### **3.1. Descrizione sintetica dell'attività**

L'attività dell'Ente consiste nella gestione dei cimiteri presenti nel territorio comunale compreso quello della frazione di Gaggio.

Le attività oggetto di appalto sono:

- a) ricezione dei feretri e assistenza ai funerali; in particolare operazioni di tumulazione di salme in loculi o tombe di famiglia (sia interrate, sia sopraelevate, cd. edicole funerarie) di proprietà dell'Amministrazione e/o concesse a privati, di cassette di ossa e di urne cinerarie negli appositi manufatti; operazioni di inumazione in campi comuni;
- b) pulizia, manutenzione ed annaffiatura aree verdi interne ed esterne ai cimiteri, pulizia area servizi, porticati, camera mortuaria ed altri locali, pulizia e manutenzione celle frigorifere le quali dovranno essere utilizzate dall'affidatario al bisogno, secondo le indicazioni del medico necroscopo ed osservando le modalità descritte nell'apposito manuale che verrà consegnato in copia all'affidatario; pulizia e cura bacheche comunali poste all'esterno dei cimiteri, con idoneo smaltimento di tutti i rifiuti (anche speciali e nocivi) prodotti e rinvenuti;
- c) fornitura di appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti sanitari pericolosi e conseguente smaltimento degli stessi all'occorrenza. Il Comune segnalerà all'affidatario la presenza di rifiuti prodotti nella camera mortuaria che dovranno essere smaltiti entro quindici giorni dalla segnalazione;
- d) gestione del materiale sanitario fornito dal Comune ed utilizzato dal medico necroscopo per le operazioni sanitarie che si rendano necessarie, con annotazione in apposito registro di carico e scarico di cui rendere conto all'Ente;
- e) sorveglianza e presidio durante le operazioni di esumazioni ed estumulazioni straordinarie effettuate da terzi, segnalate dal Comune;
- f) servizio di apertura e chiusura al pubblico negli orari stabiliti dall'Amministrazione, nonché di vigilanza e custodia, durante l'apertura, alternativamente dei cimiteri comunali con idoneo personale;
- g) servizio di apertura, sorveglianza e chiusura, all'occorrenza, della camera ardente presso il cimitero di Gaggio.

I luoghi di lavoro del Comune, in cui operano i dipendenti comunali attualmente sono:

1. Cimitero "Nuovo" di Marcon
2. Cimitero "Vecchio" di Marcon
3. Cimitero di Gaggio.

#### **3.2. Descrizione Fisica del luogo di lavoro**

Qui di seguito si descrive in modo schematico come è suddivisa architettonicamente la sede e gli edifici annessi.

##### **3.2.1. Descrizione del sito: Cimitero "Nuovo" di Marcon**

Il cimitero "Nuovo" di Marcon, sito in Via Don Ballan, occupa un'area di circa 5000 m<sup>2</sup> a cui si accede dal cancello automatico su rotaia di fronte al parcheggio. Il cancello è dotato di pulsante per l'apertura dall'interno così da permettere l'uscita ai visitatori che rimangono dopo la chiusura temporizzata del cimitero.

<b>Comune di Marcon</b>	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza Appalto: servizio di pulizia immobili comunali	Pag. 6 di 15
-------------------------	---	--------------

A sinistra dell'area d'ingresso vi è lo stabile con portico da cui si accede a due stanze adibite a magazzino, all'interno delle quali sono collocati i quadri elettrici, i servizi igienici, compresi quelli per disabili con antibagno in comune e Chiesetta di proprietà della Curia.

Nell'area sono presenti i campi comuni, loculi, edicole (tombe di famiglia), un cinerario e un ossario.

L'ossario presente viene aperto solo in determinate occasioni, gestite con specifici accordi. Attualmente la parte Ovest dell'area non è utilizzata, ma viene mantenuta libera per futuro ampliamento del cimitero. Su tutta l'area sono distribuite delle scale a palchetto ad uso dei visitatori e di chi effettua la manutenzione.

### **3.2.2. Descrizione del sito: Cimitero "Vecchio" di Marcon**

Il cimitero "Vecchio" di Marcon, sito in Viale San Marco, occupa un'area di circa 1500 m<sup>2</sup> a cui si accede tramite rampa per disabili o scalini dal cancello automatico lato Viale San Marco.

Il cancello è dotato di pulsante per l'apertura dall'interno così da permettere l'uscita ai visitatori che rimangono dopo la chiusura temporizzata del cimitero.

Nel campo comune non è più possibile tumulare salme per raggiunto numero massimo di feretri; rimangono a disposizione di privati alcuni loculi concessi circa trent'anni fa.

Ai lati dell'area di accesso sono presenti due locali resi inaccessibili per pericolo di crollo del soffitto; i quadri elettrici sono all'interno della stanza a destra dell'entrata.

Ad esclusione dei parcheggi a bordo strada in fronte all'entrata, non vi è un parcheggio con accesso diretto al cimitero. Su tutta l'area sono distribuite delle scale a palchetto ad uso dei visitatori e di chi effettua la manutenzione.

### **3.2.3. Descrizione del sito: Cimitero di Gaggio**

Al cimitero di Gaggio, sito in Viale Don Luigi Sturzo, è possibile accedere da due entrate: l'"entrata vecchia" che dà su via nuova provinciale o dall'entrata con parcheggio da Via G. Matteotti. Da quest'ultima si accede attraverso un portico in cui sono presenti i servizi igienici, un locale adibito a magazzino, la camera mortuaria e la camera ardente.

I servizi igienici sono divisi per sesso e per disabili con antibagno in comune.

Nel Magazzino sono presenti i quadri elettrici e la alza feretri, utilizzata per depositare i feretri all'interno dei loculi posti in alto o comunque non raggiungibili da terra.

Prima di accedere alla camera mortuaria è presente un corridoio che porta ai servizi igienici e ad uno spogliatoio in uso al necroforo. La camera mortuaria è dotata di sistema per regolare la temperatura e di finestra che assicura luce naturale; all'interno è presente un tavolo per autopsie, due celle frigorifere ed un lavello per la pulizia delle mani.

Proseguendo attraverso il portico si accede alla camera ardente in cui viene portata la salma per l'ultimo saluto da parte dei familiari.

All'interno del cimitero vi è una piccola Chiesa di proprietà della Curia.

Presso l'"entrata vecchia" vi è un ulteriore locale che può essere utilizzato come magazzino in caso di emergenza, in cui sono presenti i quadri elettrici della parte vecchia del cimitero.

Nel cimitero sono presenti campi comuni, loculi, edicole (tombe di famiglia) ed un ossario.

Su tutta l'area sono distribuite delle scale a palchetto ad uso dei visitatori e di chi effettua la manutenzione.

### 3.3. Descrizione impianti fissi e servizi

#### 3.3.1. Cimitero "Nuovo" di Marcon

TIPO	UBICAZIONE
Impianto elettrico e di illuminazione con quadro generale e quadri di sezionamento parziale con dispositivi magnetotermico differenziale.	L'impianto è a norma e di recente realizzazione, alimentato BT a 380 v. 30 kW. Impianto messa a terra presente.

#### 3.3.2. Cimitero "Vecchio" di Marcon

TIPO	UBICAZIONE
Impianto elettrico e di illuminazione con quadro generale al piano terra e quadri di sezionamento parziale con dispositivi magnetotermico differenziale.	L'impianto è a norma e di recente realizzazione, alimentato BT a 380 v. 33 kW. Impianto messa a terra presente.

#### 3.3.3. Cimitero di Gaggio

TIPO	UBICAZIONE
Camera mortuaria: Impianto di riscaldamento e di climatizzazione rispettivamente tramite convettori e split posizionato a parete e ed a soffitto	Caldaia in apposito locale tecnico.
Impianto elettrico e di illuminazione con quadro generale e quadri di sezionamento parziale con dispositivi magnetotermico differenziale.	L'impianto è a norma e di recente realizzazione, alimentato BT a 380 v. 31 kW. Impianto messa a terra presente.

### 3.4. Accesso ai luoghi di lavoro

I servizi cimiteriali devono essere effettuati negli orari stabiliti dall'Amministrazione attraverso il servizio di apertura e chiusura al pubblico e durante le operazioni di esumazioni ed estumulazioni straordinarie effettuate da terzi all'uopo autorizzati, segnalate dal Comune.

Durante l'orario di apertura la camera mortuaria deve essere presidiata dal necroforo al fine di vigilare il feretro e regolamentare le visite.

### 3.5. Viabilità e parcheggi

Le aree di parcheggio sono in prossimità delle entrate, tranne per il cimitero "Vecchio" di Marcon in cui sono presenti solo alcuni parcheggi a bordo strada.

Nei casi in cui l'appaltatore entra all'interno del parcheggio, deve essere rispettata la segnalazione dei parcheggi e l'avanzamento dei mezzi deve essere effettuato a passo d'uomo.

<b>Comune di Marcon</b>	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza Appalto: servizio di pulizia immobili comunali	Pag. 8 di 15
-------------------------	---	--------------

## 4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Non vi sono presidi antincendio fissi o portatili, pertanto si richiede alla ditta appaltatrice di provvedere interamente alla gestione dei suddetti presidi. Dotare le attrezzature (escavatore) di estintore portatile adeguato.

## 5. NORME DA RISPETTARE E DIVIETI

### 5.1. Coordinamento

Il responsabile del personale dell'azienda appaltatrice deve coordinarsi con il committente al fine di scambiarsi le informazioni sulle specifiche interferenze ed individuare le misure di prevenzione e protezione più idonee.

### 5.2. Tesserino di riconoscimento

Il personale dell'impresa appaltatrice deve presentarsi munito di tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e nome dell'impresa esecutrice.

### 5.3. Misure di carattere igienico

- E' vietato fumare sia durante il lavoro sia nei locali.
- Il posto di lavoro va lasciato in ordine e pulito, gettando i rifiuti negli opportuni e segnalati bidoni di raccolta.
- Impedire l'accesso al personale comunale e pubblico nelle aree di lavoro.

### 5.4. Misure di sicurezza

- Il personale dovrà essere dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni ed operare secondo le disposizioni di sicurezza delle normative vigenti.
- Il personale dovrà essere correttamente formato per l'utilizzo di attrezzature pericolose (escavatore, piattaforma di lavoro elevabile) come previsto da normativa vigente.
- E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza in quanto possono compromettere la sicurezza di altre persone.
- E' vietato compiere lavori pericolosi e usare fiamme libere.
- Vietato manomettere i dispositivi di sicurezza od occludere le vie d'esodo durante l'espletamento di qualsiasi lavoro.
- Vietato depositare qualsiasi tipo di materiale o ingombro davanti ad uscite di sicurezza, uscite e mezzi antincendio.
- Le operazioni di scavo delle fosse devono essere segnalate e deve essere impedito l'accesso alla zona da parte di terzi utilizzando mezzi idonei (transenne, ecc.).
- In caso di sversamenti e/o spandimenti di liquidi, occorre provvedere alla eliminazione o riduzione del rischio dovuto allo scivolamento del pavimento. Se risulta difficoltoso eliminare il rischio di scivolamento in tempi brevi, è necessario collocare il cartello "pavimento scivoloso".
- E' vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro.
- Mantenere in ordine gli ambienti di lavoro.
- L'abbigliamento di lavoro deve essere consono all'ambiente ed in ordine e pulito.
- E' vietato correre negli ambienti sia interni che esterni.
- E' vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà comunale a meno di una specifica autorizzazione scritta.
- Occorre arrampicarsi sulle scale sempre in assoluta sicurezza ed utilizzare scale a norma e sicure.

- Rispettare tutte le segnalazioni di pericolo esposte: quadri elettrici, macchinari in movimento, locale caldaie, cabina metano, passaggio automezzi, prova in corso, ecc; in caso di dubbio chiedere informazioni al personale comunale.
- Per accedere ai luoghi in quota oggetto dell'appalto, è necessario utilizzare idonee attrezzature (scale a palchetto, alza feretri, ecc.), idonei DPI (imbracature di sicurezza, con moschettoni, ganci ecc.) e il personale deve essere perfettamente addestrato e formato.
- Nel caso in cui un lavoratore venga ad accorgersi di un incendio, dovrà allontanarsi dal luogo di lavoro ed avvisare il personale del Comune.

### **5.5. Prescrizioni**

- Richiedere l'intervento del Responsabile comunale nel caso si riscontrino situazioni che possano mettere in pericolo la salute e la sicurezza del personale dell'azienda appaltatrice.
- Segnalare al Responsabile comunale eventuali deficienze del sistema di sicurezza, dei mezzi di protezione o comunque l'esistenza di condizioni di pericolo.
- Contattare il Responsabile per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale.
- Le operazioni di tosatura di tappeti erbosi con attrezzatura a motore devono avvenire in maniera da non proiettare materiali contro persone o cose, interdendo l'area con l'utilizzo di transenne poste ad almeno 5 metri dall'area di sfalcio.
- Nell'utilizzo di attrezzature per lavori in quota (scale a palchetto, alza feretri, ecc.) interdire la zona di lavoro con un raggio di almeno 2 metri, utilizzando materiale apposito (transenne, ecc.).

## 6. INFORMAZIONI SUI RISCHI DA INTERFERENZA

- **Locali/aree con elevato rischio di investimento**

Nelle aree esterne delle sedi potrebbe esservi la circolazione di mezzi, pertanto si raccomanda l'attenzione nell'uscita dai varchi.

- **Locali/aree con presenza di elevati livelli di rumore e vibrazioni**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

- **Locali/aree con possibile esposizione ad agenti chimici**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

- **Locali/aree con elevato rischio di incendio**

Le sedi sono valutate a rischio incendio BASSO.

- **Locali/aree con elevato rischio di esplosione e atmosfere esplosive**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

- **Locali/aree con presenza di amianto**

Non sono presenti manufatti in amianto.

- **Locali/aree con specifico rischio elettrico**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

- **Locali/aree con specifico rischio di cedimento strutturale/caduta dall'alto**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

- **Locali/aree con specifico rischio di ustioni da contatto con parti calde/fredde**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

- **Locali/aree con specifico rischio legato alla presenza di macchine, impianti o attrezzature pericolose**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

- **Locali/aree con specifico rischio microclimatico**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

- **Locali/aree con specifico rischio derivante da spazi confinati**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

- **Locali/aree con specifico rischio di tipo biologico**

Nella camera mortuaria e nelle celle frigorifere potrebbe essere presente il rischio conseguente alla presenza di salme. Manipolare le salme come previsto da valutazione dei rischi dell'appaltatore.

- **Locali/aree con specifico rischio da radiazioni ionizzanti**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

- **Locali/aree con specifico rischio da radiazioni non ionizzanti**

Non sono presenti aree contraddistinte da questo rischio.

## 7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il rischio viene valutato secondo la seguente metrica, definendolo come il prodotto dell'entità del danno per la probabilità che l'evento si verifichi.

**Probabilità.** Si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino; la probabilità sarà definita secondo la seguente scala dei valori:

VALORE	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	<b>IMPROBABILE</b>	il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili; non si sono mai verificati fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe incredulità;
2	<b>POCO PROBABILE</b>	il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità; si sono verificati pochi fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa;
3	<b>PROBABILE</b>	si sono verificati altri fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa;
4	<b>MOLTO PROBABILE</b>	si sono verificati altri fatti analoghi; il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

**Danno.** Effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa; l'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	<b>LIEVE</b>	danno lieve; effetti sulla salute di tipo reversibile, cioè togliendo l'esposizione si rimuove anche l'effetto;
2	<b>MEDIO</b>	incidente che provoca ferite di modesta entità (es. abrasioni/piccoli tagli); malattie professionali di modesta entità (dermatiti, irritazioni);
3	<b>GRAVE</b>	ferite gravi (fratture, amputazioni); malattie professionali di grave entità (es. ipoacusie);
4	<b>MOLTO GRAVE</b>	incidente mortale o mortale multiplo; malattie professionali di gravissima entità che portano alla morte (esposizione ad agenti cancerogeni come amianto, CVM ecc).

RISCHIO	DANNO = 1	DANNO = 2	DANNO = 3	DANNO = 4
<b>P = 4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
<b>P = 3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
<b>P = 2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<b>P = 1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Le attività nelle schede di interferenza sono identificate:

- dalla dicitura BASSO per R inferiore a 4;
- dalla dicitura ALTO con R maggiore o uguale a 8;
- le altre dalla dicitura MEDIO.

## 8. GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Nel presente paragrafo vengono indicate, in relazione alle attività in oggetto dell'appalto, la valutazione dei rischi legata al tipo di interferenza in essere, e le rispettive misure di prevenzione e protezione, che l'azienda appaltatrice dovrà porre in essere.

<b>Descrizione Appalto</b>	Gestione dei servizi cimiteriali
<b>Referente interno</b>	Giulia Attruia- Responsabile settore affari generali
<b>Attrezzature utilizzate</b>	Le attrezzature e i materiali sono a carico dell'affidatario. Il comune mette a disposizione scale a palchetto e alza feretri.
<b>Tipo d'interferenza</b>	Uso delle scale a palchetto/alza feretri; rischio scivolamento e caduta; urti schiacciamenti investimenti, contatto accidentale con prodotti chimici, proiezione di oggetti durante le operazioni di sfalcio, caduta in fossa

Fattori di rischio presenti	P	D	Misure di prevenzione e protezione
Scivolamento e caduta a causa di possibili sversamenti e pavimenti bagnati	2	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uso di scarpe antiscivolo</li> <li>▪ Posizionamento del cartello indicante "pavimento scivoloso"</li> <li>▪ Asciugatura immediata (tramite mocio) in caso di sversamento accidentale</li> </ul>
	<b>RISCHIO</b>		
	<b>BASSO</b>		

Fattori di rischio presenti	P	D	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di investimento con il mezzo di trasporto delle forniture e dei materiali o con l'attrezzatura per effettuare lo scavo	1	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Parcheggio del mezzo all'esterno</li> <li>▪ Parcheggio del mezzo all'interno se consentito dal Committente</li> <li>▪ Transito del mezzo o dell'attrezzatura all'interno della sede a velocità non superiore ai 5 km/h</li> </ul>
	<b>RISCHIO</b>		
	<b>BASSO</b>		

Fattori di rischio presenti	P	D	Misure di prevenzione e protezione
Caduta nella fossa durante lo scavo o durante la tumulazione	2	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Personale formato e abilitato all'uso della specifica attrezzatura</li> <li>▪ Delimitazione dell'area di intervento con transenne durante le operazioni di scavo e in attesa della tumulazione</li> </ul>
	<b>RISCHIO</b>		
	<b>MEDIO</b>		

Fattori di rischio presenti	P	D	Misure di prevenzione e protezione
Caduta dall'alto e caduta di oggetti dall'alto	2	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitazione dell'area di intervento con transenne</li> </ul>
	<b>RISCHIO</b>		
	<b>MEDIO</b>		

Fattori di rischio presenti	P	D	Misure di prevenzione e protezione
Contatto con prodotti chimici	2	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tenere i prodotti chimici chiusi in idonei recipienti.</li> <li>Stoccare i prodotti in appositi armadi all'interno degli sgabuzzini assegnati</li> <li>Chiudere a chiave o con lucchetto gli armadi contenenti i prodotti chimici</li> </ul>
	<b>RISCHIO</b>		
	<b>BASSO</b>		

Fattori di rischio presenti	P	D	Misure di prevenzione e protezione
Proiezioni di oggetti durante le operazioni di sfalcio	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo del filo su attrezzature a motore</li> <li>Interdizione dell'area con transenne a 5 metri dall'area di sfalcio</li> </ul>
	<b>RISCHIO</b>		
	<b>MEDIO</b>		

## 9. ONERI PER LA SICUREZZA

Si intendono costi per la sicurezza, quelli finalizzati a:

1. Misure preventive, DPI per lavorazioni interferenti;
2. Mezzi e dispositivi di protezione collettiva per lavorazioni interferenti;
3. Interventi di sfasamento spazio-temporali su lavorazioni interferenti;
4. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature ed infrastrutture, mezzi e servizi di uso collettivo.

I costi della sicurezza devono essere previsti nell'importo dei lavori e vengono indicati nelle seguenti schede al solo fine di darne una loro chiara identificazione in sede di emissione dell'offerta. Nulla è quindi altrimenti dovuto all'impresa oltre agli importi pattuiti.

In caso di proposte alternative da parte dell'appaltatore, in merito a modalità operative, attrezzature e materiali da utilizzare, sono da concordare preventivamente con il committente al fine di aggiornare la scheda specifica dell'appalto che correda il DUVRI.

Per contratti in essere prima della redazione del presente DUVRI, una volta riviste le modalità operative di esecuzione dell'appalto, i costi della sicurezza vengono corrisposti alla ditta appaltatrice a fronte di un riscontro oggettivo presentato al committente.

<b>Comune di Marcon</b>	Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza Appalto: servizio di pulizia immobili comunali	Pag. 14 di 15
-------------------------	---	---------------

<b>ATTIVITA'</b>	<b>COSTI</b>	<b>NOTE</b>
Riunioni annuali di coordinamento delle attività	150 €	Previste 2 riunioni in totale.
Fornitura transenne per delimitare aree di lavoro	1050 €	N° 15 transenne per ognuna delle sedi
Fornitura di armadi per lo stoccaggio dei prodotti chimici	450 €	N° 3 armadi per ognuna delle sedi
Fornitura di cartelli indicanti "pavimento scivoloso"	60 €	N° 3 cartelli per ognuna delle sedi
<b>Totale oneri per la sicurezza: 1710 €</b>		